Parla il presidente del comitato d'accusa «Martedì è previsto il voto di archiviazione a meno di richieste di approfondimenti Poi il responso sarà inviato al Parlamento» Le firme? «Dieci giorni per raccogliere i consensi di un quarto dei parlamentari» «Le Camere dovrebbero restare operative anche dopo lo scioglimento anticipato»

# «Lavoreremo anche a Camere sciolte»

### Macis: «Le elezioni non devono bloccare l'impeachment»

Stretta decisiva per l'impeachment di Cossiga. Martedi toma a riunirsi il comitato per i procedimenti d'accusa. Ma incombe lo scioglimento delle Camere. «Il comitato – sostiene il presidente Francesco Macis – può lavorare anche dopo la fine della legislatura». E la raccolta delle firme per convocare il Parlamento? «Sarebbe una novità. Ma la nostra è una Repubblica parlamentare...».

#### **FABIO INWINKL**

ROMA. Procedura dell'impeachment e scioglimento delle Camere. Si sprecano, in questi giorni, le manovre per evitare che Cossiga sia chiamato a rispondere dei suo operato di fronte al Parlamento. Martedi, mentre le Camere consumano gli ultimi giorni della legistatura, torna a riu-

nirsi il comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa. Cosa può accadere, di qui in avanti, dell'iniziativa intrapresa dal Pds nei confronti del capo dello Stato? Ne parliamo col presidente del comitato, sen. Francesco Macis.

Quella di martedì dovrebbe essere la seduta conclusiva

ne pubblica del «comitato per

la difesa ed il rilancio della Costituzione. Un comitato nato

ormai da due anni (sua, per esempio, l'iniziativa dei giuristi

contro la guerra). «Nato - per usare le parole di una delle

animatrici, che ieri ha fatto da

tonia Sani - quando ancora

Cossiga era un grigio capo dello Stato». Ma da allora, dalla della «pratica Cossiga».

Il condizionale è d'obbligo. Il comitato è chiamato a votare uno schema di delibera per l'archiviazione delle denunce. Schema che ho l'incarico di redigere, tenuto conto dell'orientamento espresso dalla maggioranza dei commissari. Dopodomani, quindi, noi potremmo concludere il nostro lavoro. A meno che...

#### A meno che?

Non si possono escludere richieste di approfondimento che, entro certi limiti, possono essere pienamente giustificabili. Nè si possono escludere richieste istruttorie, che ogni tanto vengono prospettate da diverse parti.

Tutte ipotesi che in questi giorni si sono affacciate nel ta, dalle Camere riunite. A

sempre più confuso – e convulso – dibattito politico. Ma consideriamo che martedì si voti. E si concluda, quindi, il lavoro del comitato. A quel punto?

Il comitato ha dieci giorni di tempo per inviare il suo provvedimento ai presidenti del Senato e della Camera, che ne danno annuncio. E qui finisce una fase.

ribadito di voler fare. Quali sono le procedure? Entro dieci giorni dall'annuncio dato da Spadolini e lotti, un quarto dei senatori e deputati può chiedere che la questione sia riesaminata, e vota-

raccolta delle firme in Parlamento. Cosa che il Pds ha questo punto, per il presidente della Camera – cui spetta presiedere la seduta congiunta delle due assemblee – scatta il termine di trenta giorni, a partire dalla consegna delle firme, per convocare senatori e deputati a Montecitorio.

Facciamo un passo indie-

tro. Se martedi il comitato non conclude i suoi lavori, prende corpo il rischio di sandare a sbattere sullo scioglimento delle Camere, previsto ormai per gli ultimi giorni del mese. Cossiga ha detto a Londra che lo scioglimento estingue il procedimento a suo carico.

Ricordiamo anzitutto che il presidente della Camera ha rivendicato a sè – sentito il presidente del Senato – le competenze a decidere sulle fasi successive. Se poi si possa o no andare avanti, una volta sciolte le Camere, questa è materia che i evidentemente oggi diventa controversa.

Ma, per quanto riguarda i lavori del comitato, si possono richiamare dei precedenti. Leopoldo Elia, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, ha ricordato due casi in cui la commissione Inquirente continuò a riunirsi dopo la fine della legislatura.

Certo. E il comitato che presiedo si può definire una «costola» dell'inquirente. È stato infatti istituito nell'89, dopo il successo del e referendum abrogativo della vecchia commissione. Ci sono del resto anche altri casi di «ultrattività», relativi alle commissioni parlamentari d'inchiesta, alle giunte per le autorizzazioni a procedere, Insomma, i precedenti non mancano.

Mentre l'ipotesi di raccogliere le firme e riconvocare le assemblee in seduta congiunta dopo il loro scioglimento è del tutto inedita. Quale valutazione dà sulla sua praticabilità?

Come presidente del comitato nel quale pende tuttora il procedimento, sono tenuto a non schierarmi.

C'è però l'art.61 della Costituzione: «Finchè non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle



rancesco Macis presidente del comitato per i procedimenti d'accusa

precedenti

Una norma in base alla quale, per esempio, la Camera o il Senato si son riuniti, anche dopo il loro scioglimento, per la conversione in legge di decreti. Nel caso attuale, naturalmente, siamo di fronte ad un'ipotesi di convocazione delle Camere riunite. Una no-

vità, un terreno arduo per qualsiasi tipo di decisione. La sola cosa che mi sento di dire, in questo momento, è che in una Repubblica parlamentare come la nostra le Camere dovrebbero essere operative in qualsiasi momento, di fronte ad ogni evenienza. È un fatto

Lo annuncia Cesare Salvi alla prima, affollata manifestazione del «comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione» Giuristi, politici, intellettuali: «Vogliono imporre una seconda Repubblica autoritaria con un'operazione di lobotomia»

# Il Pds va avanti, scatterà la raccolta delle firme

Il Pds raccoglierà comunque le firme in Parlamento. Anche con le Camere sciolte. Lo ha annunciato Cesare Salvi, ad un convegno organizzato dal «comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione». Giuristi, dirigenti della sinistra d'opposizione chiedono che Cossiga se ne vada. Perché «ha violato la norme» e perché «vuole imporre, nei fatti, una seconda Repubblica autoritaria».

### STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Camere sciolte alla fine di gennaio o all'inizio del prossimo mese. Fa lo stesso: il Pds raccoglierà «comunque» le firme in Parlamento a sostegno della richiesta d'impeachment per Cossiga. Lo ha annunciato Cesare Salvi, responsabile della Quercia per i problemi dello Stato. Lo ha fatto parlando in un cinema romano – pienissimo – alla prima manifestazio-

- alla prima manifestazi

nascita del comitato ad oggi Quirinale. Che hanno imposto un'accelerazione alla «destrutturazione» (bruttissimo termine, ma usato un po' da tutti ieri alla manifestazione) dello Stato democratico. Così, parlando di regole e di democrazia, o anche di stragi impunite e di Gladio, si è finito per parlare soprattutto del capo dello Stato. Dei suoi «progetti», degli obiettivi del «suo» partito...Di quale strategia la sinistra dorebbe opporre a chi «non solo viola la Costituzione, ma qualunque filosofia costituzionale intesa come regole a cui i poteri devono sottostare» (sono parole di Luigi Ferrajoli, che insegna filosofia del diritto a

Ma cosa vogliono Cossiga e i «suoi»? Giuseppe Chiarante, ieri oratore e firmatario dell'ap-

pello con cui è stata convocata la manifestazione, legge l'ultima «rivelazione» di Cossiga, quella sul '48 armato della De come parte di un tentativo di «revisionismo storico di destra»: che a sua volta serve «a della nostra democrazia» Un'operazione necessaria - «di lobotomia», dira il giurista Paolo Martinelli – per imporre «una seconda repubblica, au-toritaria». Una «repubblica au-toritaria» di cui Bertinotti, il segretario della Cgil intervenuto ieri, ha delineato anche la fisionomia sociale ed economica: ristrutturazione selvaggia delle imprese, lavoratori senza voce e senza potere (e, magari, con un sindacato cooptato nel «governo»). E, ancora, «una repubblica autoritaria» che si vuole imporre surrettiziamen-te, con i fatti compiuti. Ma l'opnon è così semplice. È stato il tema dominante di molti interventi, ma soprattutto di quello di Pierluigi Onorato, senatore della sinistra indipendente, da sempre nel mirino del Quirinale. Che dice così: E inutile negarselo, c'è un consenso popolare alle "esternazioni". Consenso ottenuto, però, con l'inganno: Cossiga si la paladino del risentimento antipartitico, ma poi è esattamente dentro quel sistema che dice di voler combattere. Per tutti valga il patteggiamento sulla data delle elezioni e sull'impeachment.

Colpa solo del Quirinale? Chiarante e Salvi mettono l'accento anche sulle responsabilità della De e del Psi. O di Andreotti (per citare Alfredo Galasso, legale di parte civile nel processo per Ustica e esponente della «Rete») che non può «presentarsi come garante delle istituzioni quando per anni ha coperto i peggiori segreti della Repubblica». Sperano, i due maggiori partiti di governo, o «in un imbrigliamento tattico» di Cossiga o di postare a loro favore «le picconate». Ecco, perchè sono co-responsabili. Tanto più, che non se la sentono neanche di dichiarare il loro «no» all'impeachment, ma preferiscono – è ancora Cesare Salvi – «un ostruzionismo strisciante alla richiesta di messa in stato di accusa».

E allora? Che può fare la sinistra? La manifestazione di icri (lo dirà con una punta di amarezza nelle conclusioni anche Fabrizio Clementi) ha dimostrato che l'opposizione è ancora divisa. Garavini si domanda polemicamente per esempio se ha senso «contrapporre» il collegio uninominale all'autoritarimo. Gli risponderà

subito Cesare Salvi - in questo d'accordissimo con Lidia Me napace - per il quale «una del-le cose più gravi che ha fatto Cossiga è di aver ingenerato confusione tra la Costituzione, le responsabilità di chi ci governa e le degenerazioni del stema pubblico». Ecco perchè «è necessario far vivere i valori che ispirano al Costituzione vista come manifesto di una profonde nforme. Che canmbino il sistema politico ed isti-tuzionale». Ci sono divisioni, dunque. Ma, lo farà Chiarante in un appello raccolto da molti, c'è la necessità che la sinistra «dia una risposta unitaria» a questa offensiva autoritaria e di destra. Anche in questa campagna elettorale, «facendo prevalere i temi che uniscono alle differenze». In gioco, c'è la



Cesare Salvi

## LAVORO E DEMOCRAZIA A RISCHIO SE NON SI CAMBIA

# THE REPORT OF THE PARTY OF THE

### INCONTRI DEL PDS CON LE LAVORATRICI E I LAVORATORI

PIEMONTE			1 OTO MELARA	CHIARANTE	TOSCANA		;	ABRUZZO -		
TORINO 17/1 FIAT MECCANICA	VIOLANTE		/1 : PIAGGIO versicele au ac les	MINOPOLI	<u>Take to the second of the sec</u>	Programme and the state of the	erates segui.		20/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	DE CHIARA
TORINO 17/1 FIAT MECCANICA	VIOLANTE		/1 ACNA AMELIAM MITTER MANAGEMENT (1) MANIFESTAZIONE	MINOPOLI MINOPOLI	FIRENZE	16/1 ASSEMBLEA PUBBLICA 20/1 SICES-MOTOFIDES	MINUCCI (1)	VAL F LOCATIA	2011 ROSENBELAT OBSCIOA	. DE OMMAND
TORINO 17/1 PIRELLI	A. MIGLIASSO	SAYUNA	MANIFESTAZIONE	MINOPOLI	LIVORNO	20/1 CERAMICHE INDUSTRIALI	MUSSI		And the second of the second of the second	
TORINO 17/1 FACIS	MANFREDIN	The State of the S	To be the American terrestant		ISOLA D'ELBA	20/1 ASSEMBLEA PUBBLICA 9	MUSSI	BASILICATA		
TORINO 17/1 FIAT RIVALTA	MIGONE	EMILIA ROMAGNA			GROSSETO	20/1 MINIERE NEW COORDS	QUERCINI	A451 51	OCIA ACCEMBI EA BURBUICA	BASSOLINO
RIVOLI 17/1 FERGAT	GIANOTTI		e San Jan Dan Dan Dan Dan Dan Dan Dan Dan Dan D	,"_	GROSSETO	20/1 MANIFESTAZIONE	QUERCINI	MELFI	25/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	BASSOLING
TORINO 17/1 FIAT IVECO	CARPANINI	BOLOGNA 20	/1 WEBER	MINUCCI	CHIUSI	20/1 MANIFESTAZIONE	TESTA 🚜		and the second s	in the state of
TORINO 20/1 FIAT MIRAFIORI	OCCHETTO	BOLOGNA 20	/1 POSTE E TELEGRAFI	ANGELINI	FIRENZE	23/1 MANIFESTAZIONE	INGRAO :	CAMPANIA .		
SETTIMO T. 20/1 PIRELLI (SALA CONSILIARE)	OCCHETTO		/1 SASIB	ZANI	* 20 - 7 - 1		19 mg			
TORINO 20/1 TEATRO NUOVO	OCCHETTO		/i (G.D. Lington) / mind	LA FORGIA				CASERTA	20/1 OLIVETTI	
			/1 SABIEM	MARCHISIO	100	the second that the second		CASERTA CASERTA	20/1 ITALTEL :	SALES IMPOSIMATO
the state of the s	1 N. 1		/1 MENARINI	RODA	MARCHE			NAPOLI	20/1 ALFASUD	BASSOLINO
LOMBARDIA			/1 MANIFATTURA TABACCHI	SABATINI		the second of the second of the second	1 1 1 1 4 2	NAPOLI	20/1 AERITALIA CAPODICHINO	NAPOLI 120 1
			/1 CALZONI	FORTE	PESARO		F. BANDOLI	NAPOLI	20/1 OLIVETTI	MINOPOLI
MILANO 21/1 ENEL			/1 ACOSER	CASTELLI	ANCONA	20/1 CANTIERE NAVALE	STEFANINI	NAPOLI	20/1 CEMENTIL	ANTINOLFI
MILANO 21/1 AMSA	R. BIANCHI		/1 AMIU Programme in Section	VITALI	ANCONA	20/1 ZONA MOLO SUD	PACETTI MA	NAPOLI	20/1 - AERITALIA POMIGLIANO	RANIERI 65%
VARESE 17/1 MANIFESTAZIONE	ANDRIANI		/1 - ASSEMBLEA PUBBLICA /1 - CMC 1	BRUTTI	FABRIANO	23/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	BORGHINI	NAPOLI :	20/1 ANSALDO	NAPOLITANO
MANTOVA 23/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	CHIARANTE		The Court of the C	ANGELINI			13787	SCAFATI NAPOLI	20/1 MANIFATTURA TABACCHI (1)	NAPOLI VOZZA
CREMA 25/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	PETRUCCIOLI		/1 CMC 2 /1 MANIFESTAZIONE	MINUCCI		engala daga kina lang bantura da ka	Committee of the commit	NAPOLI	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	1000
South the Control of			/1 ASTRA	BERRA	UMBRIA			The State of the	na jar majagajamanan ja maja m	4.00
			/1 MANDELLI	POLITI	- 8/4/2 1 . N		1,8 . 10, 35 . 11	PUGLIA		: :
VENETO	ų .		/1 SCHIAVI	RAI	PERUGIA	20/1 TATRY	VELTRONI			
			/1 ENEL CASELLA	REPETTI	FOLIGNO	20/1 GRANDI OFFICINE	VELTRONI	TARANTO	20/1 ARSENALE	D'ALEMA
VENEZIA 5/2 CINEMA EXCELSIOR (17.30)	OCCHETTO		/1 GABBIANI	RIDELLA	PERUGIA	20/1 · ASSEMBLEA PUBBLICA	G. RODANO	BRINDISI	20/1 ASSEMBLEA PUBBLICA 28/1 MANIFESTAZIONE	D'ALEMA
PADOVA 5/2 MANIFESTAZIONE (ORE 21)	OCCHETTO		/1 FIAT	GUERZONI	TERNI	8/2 MANIFESTAZIONE	VELTRONI	FOGGIA		
The more than the second of the second of		MODENA 20	/1 OFFICINE PADANE	MARTINELLI		a Sight on the payon of the con-	owner.			
and the second second of the second second second	a sala ta	MODENA 20	/1 OFFICINE RIZZI	COSTI		그는 전 하나 어떻게 가는 것이 되었다.	re disconsiste	CALABRIA		
FRIULI			/1 FERRARI MAGLIETTI	MALAVASI		The Control of the State of the	Service Commence			
PORDENONE 20/1 ZANUSSI	GASPAROTTO	MODENA 20	/1 UNIBON	MEZZETTI	LAZIO			CATANZARO	20/1 CEMENTIFICIO	SORIERO
20/1 SELECO	GASPAROTTO	MODENA 20	/1 MBM	MALETTI		and the second second second second		COSENZA	23/1 ENEL	ZORZOLI
20/1 SOLE 20/1 GRANDI INCONTRI	GASPAROTTO DI BISCEGLIE		/1 MANIFATTURA TABACCHI	B. PICCININI	COLLEFERRO	20/1 ITALCEMENTI	CERVI		and the second second second second	
20/1 GRANDI INCONTRI UDINE 27/1 SNIA VISCOSA	MINOPOLI		ME UTIT A CARREST	TIOLI	ANZIO	20/1 PALMOLIVE	MAGNI	SICILIA		
			/1 BARTOLETTI	GENSINI	CASSINO	20/1 FIAT	DE ANGELIS			
LIGURIA			/1 ZANUSSI	ERRANI	TIVOLI	20/1 PIRELLI TONI	FREDDA	MESSINA	20/1 PIRELLI	
2012 2022	CIANICIII		/1 ROMAGNA SIGLIA	MORGAGNI	RIETI	20/1 TEXAS INSTRUMENT	BIANCHI	GELA	20/1 POLO CHIMICO	COLENA!
GENOVA 20/1 PORTO	BIANCHI		/1 ASSEMBLEA PUBBLICA	M. GRAINER	CIVITAVECCHIA		FALOMI	PALERMO	20/1 CANTIERE NAVALE	FOLENA
	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	er in the comment of the s	en in the control of the place of the control of	and the State	100 1000	to a Maria Delivera transport and the second	i berise		<ul> <li>การแบบ แล้วสมเดิมสมัยสมเดา เป็นการการ</li> </ul>	